

Il volume raccoglie il frutto e riprende il titolo della giornata di studi svoltasi il 2 maggio 2019 in collaborazione tra il Conservatorio e l'Università di Bari con l'auspicio di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del ruolo e del valore delle figure femminili che hanno animato la scena musicale romantica, patrimonio misconosciuto e a tutt'oggi escluso dai programmi di studio istituzionali. Intento primario è quello di mostrare in che modo la dialettica di genere abbia influenzato le scelte compositive (degli uomini come delle donne), in qual misura le donne abbiano determinato alcuni canali della grande committenza e quale collocazione abbiano trovato in essi le compositrici. Da tale prospettiva consegue il taglio sociologico e antropologico che ha ispirato l'indagine e attraversa le riflessioni sviluppate nei dieci saggi qui raccolti. Il più esteso perimetro cronologico assegnato dalla recente storiografia al "romanticismo" ha indotto ad aprire la silloge con le compositrici coeve di Mozart e chiuderla con l'attività di Clara Kathleen Rogers nel primo Novecento. Allargata è pure la nozione qui adottata di "teatro musicale", che consente di tracciare intersezioni con il mondo coreutico e attoriale, in linea con quel sincretismo fra le arti che costituì la base della poetica romantica.

Una parola domina e illumina i nostri studi: *comprendere...* Parola, non nascondiamocelo, gravida di difficoltà, ma anche di speranze. Soprattutto, carica di amicizia. Persino nell'azione, noi giudichiamo troppo. È così comodo gridare: *Alla forza!* Non comprendiamo mai abbastanza... La storia deve aiutarci a guarire da questo difetto. È una vasta esperienza delle varietà umane, un lungo incontro degli uomini. La vita, al pari della scienza, ha tutto da guadagnare che questo incontro sia fraterno.

Marc Bloch, *Apologia della Storia*

ISBN 979-12-5965-200-3



€ 16,00



A. ANNESE L. MATTEI OLTRE LA DIVA

6

Collana di studi letterari, linguistici e artistici

6

Oltre la diva

*Presenze femminili
nel teatro musicale romantico*

a cura di

ANGELA ANNESE LORENZO MATTEI

DIRIUM

CACUCCI  EDITORE

Angela Annese è docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari ed è membro del Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo e del Centro Interuniversitario di Ricerca "Forme e Scritture della Modernità". È autrice di saggi e di incisioni discografiche sul contributo femminile alla creazione musicale e sul Novecento musicale italiano.

Lorenzo Mattei è professore associato di Storia della Musica nell'Università di Bari, ha dedicato saggi ed edizioni critiche allo spettacolo d'opera settecentesco e per Le Monnier ha scritto un manuale di Storia del Melodramma. È direttore artistico del Giovanni Paisiello Festival di Taranto.

Dirium

Collana di studi letterari, linguistici e artistici

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

6

Direzione scientifica: Gioia Bertelli, Stefano Bronzini, Davide Canfora, Francesco Fiorentino, Antonio Gargano, Franco Perrelli, Paolo Ponzio.

Tutti i testi presentati alla Collana “Dirium” saranno sottoposti, oltre che al vaglio della Direzione Scientifica, a quello di uno specialista dell’argomento in questione. La Collana è aperta ai membri del Dipartimento e a studiosi italiani e stranieri che in una delle lingue europee proporranno saggi, studi, edizioni critiche rigorosi e originali.

Oltre la diva

*Presenze femminili
nel teatro musicale romantico*

a cura di

ANGELA ANNESE LORENZO MATTEI

CACUCCI  EDITORE
BARI

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il volume è espressione della giornata di studi *Oltre la diva. Presenze femminili nel teatro musicale romantico*, che ha avuto luogo il 2 maggio 2019 nell'ambito del progetto istituzionale di ricerca artistica "L'ombra illuminata. Donne nella musica – V edizione" in collaborazione con il Dipartimento Le.Li.A. dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.



Con il patrocinio di



Società Italiana
di Musicologia

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2023 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

Presentazione	VII
<i>Oltre la diva. Presenze femminili nel teatro musicale romantico</i> , programma della giornata di studi	XI
<i>Lorenzo Mattei</i> Amazzoni imbrigliate. Riflessioni sul ruolo delle compositrici d'opera tra Sette e Ottocento	1
<i>Franca Dellarosa</i> <i>Soundscapes</i> . Tempo, memoria e performance: il caso Sarah Siddons	29
<i>Attilio Cantore</i> Isabella Colbran interprete e compositrice	45
<i>Bianca Maria Antolini</i> Carolina Ungher-Sabatier: primadonna, insegnante, <i>salonnière</i> , compositrice	59
<i>Pinuccia Carrer</i> Enrichetta Polastri in Mondolfo: da ballerina a benefattrice	77
<i>Paola Ciarlantini</i> Clara Novello, un'intrepida primadonna tra Londra e Fermo	93

Mariacarla De Giorgi

Pauline Viardot-Garcia «prêtresse, sibylle
et initiatrice»: l'estetica del canto da *Consuelo* a *Orfeo* 115

Orietta Caianiello

Marietta Piccolomini, «pet child» del teatro verdiano 131

Cristina Scuderi

Tra Gioconda e Desdemona: Romilda Pantaleoni
negli anni scaligeri 151

Angela Annese

Le due vite di Clara Kathleen Rogers, cantante,
didatta, compositrice 163

Indice dei nomi 187

Presentazione

Questo volume costituisce una preziosa testimonianza del virtuoso rapporto di collaborazione da tempo in atto tra l'Università degli Studi "Aldo Moro" e il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari nell'ideazione e nella realizzazione di comuni iniziative di studio e di ricerca. Molteplici in tal senso sono state le occasioni d'incontro offerte in anni recenti dal progetto di ricerca artistica "L'ombra illuminata. Donne nella musica", in corso dal 2015 nel conservatorio barese per la curatela di Angela Annese e Orietta Caianiello, volto a promuovere – nel lavoro didattico, nella ricerca, nella performance artistica – la conoscenza e la coscienza del contributo femminile alla creazione musicale, un patrimonio di valore assoluto tuttora solo marginalmente riconosciuto dalla memoria storica, di certo escluso dal canone e assente dalla generalità dei programmi di studio delle istituzioni di alta formazione musicale, in Italia e non solo.

La giornata di studi intitolata *Oltre la diva. Presenze femminili nel teatro musicale romantico*, svoltasi il 2 maggio 2019 in perfetta con-divisione di tempi e di luoghi tra le due istituzioni, ha inteso focalizzare il ruolo delle musiciste nel corso del "lungo XIX secolo" (secondo la definizione della più recente storiografia anglosassone), evidenziandone i contesti di pertinenza e di ricezione, in larga prevalenza legati al melodramma, che, salvo rare deroghe, fu l'unica via di accesso alla sfera pubblica e professionale consentita alla donna in campo musicale. Il titolo *Oltre la diva*, scelto per la giornata di studi e mantenuto identico per questo volume che ne raccoglie gli atti, vuole alludere a quello spazio che si poneva al di là della competenza di interprete, socialmente riconosciuta, talvolta quasi osannata; uno spazio creativo spesso precluso alle donne per ragioni di convenienza sociale, eccezion fatta per brani sa-

lottieri o antologie didattiche indirizzati al fruitore dilettante per un innocuo consumo domestico e ricreativo. Le grandi virtuose del palcoscenico come Isabella Colbran, Maria Malibran, Pauline Viardot, Giuditta Pasta in virtù della loro fama hanno tuttavia potuto comporre prestigiose raccolte di musica vocale: il livello tecnico e qualitativo palesato da quelle pagine assicura che le compositrici sarebbero state in grado di approntare un intero melodramma se il pregiudizio sessista non lo avesse di fatto reso impossibile. Il senso dell'iniziativa e degli studi che da essa hanno tratto ulteriore spunto, ben lontano dall'intento di una discriminazione in positivo tesa a rimarcare la capacità di una donna di scrivere musica con esiti artistici analoghi a quelli conseguiti da un uomo, risiede piuttosto nel mostrare in che modo la dialettica di genere abbia influenzato le scelte compositive (degli uomini come delle donne), in qual misura le donne abbiano determinato alcuni canali della grande committenza e quale collocazione abbiano trovato in esse le compositrici. Da questa prospettiva consegue un ventaglio di sguardi di taglio sociologico e antropologico che attraversano le riflessioni sviluppate nei contributi raccolti.

La retrodatazione dell'inizio del Romanticismo alle ultime decadi del Settecento e lo spostamento in avanti, fino alle soglie della Prima Guerra Mondiale, della sua fine, promossi dai nuovi canoni storiografici, hanno indotto ad aprire la silloge di studi con le prove delle compositrici coeve di Mozart (nel saggio di Lorenzo Mattei) per concluderla con l'attività di Clara Kathleen Rogers nel primo Novecento (oggetto del lavoro di Angela Annese). All'interno di questo ampio perimetro temporale si collocano le figure dei contralti Isabella Colbran e Carolina Ungher (analizzate rispettivamente da Attilio Cantore e Bianca Maria Antolini), del mezzosoprano Pauline Viardot (preso in esame da Mariacarla De Giorgi) e dei soprani Clara Novello e Marietta Piccolomini (nei saggi di Paola Ciarlantini e Orietta Caianiello), tutte 'dive' dei palcoscenici internazionali che, sull'impulso del successo riscosso come interpreti, vollero spingersi nel mondo della composizione, fino ad allora di pressoché esclusivo dominio maschile.

La lunga pausa nei tempi di confezione degli atti imposta dalla situazione pandemica ha consentito di accogliere

i contributi di Pinuccia Carrer, sulla danzatrice Enrichetta Polastri Mondolfo, e di Cristina Scuderi, sulla cantante Romilda Pantaleoni, mai cimentatasi nell'attività compositiva, così mostrando in qual misura la 'creatività' delle interpreti romantiche potesse esplicitarsi su un terreno di oralità (tanto nell'invenzione coreografica quanto nell'arte canora dell'abbellimento estemporaneo), a prescindere dall'approdo alla dimensione scritta. Un'estensione dello sguardo critico già manifesta in sede di convegno nella scelta di studiare il caso di Sarah Siddons (compulsato da Franca Dellarosa), massima rappresentante della sapienza attoriale in quel teatro inglese di parola che per tradizione s'innervò di inserzioni cantate in un dialogo continuo con le esperienze performative dell'operismo italiano.

Una siffatta nozione allargata di "teatro musicale" consente dunque di tracciare intersezioni con la sfera della recitazione e con il mondo coreutico, allineandosi alla poetica romantica del sincretismo fra le arti, presupposto per la *gesamtkunstwerk* wagneriana.

Bari, gennaio 2023

I curatori

Oltre la diva Presenze femminili nel teatro musicale romantico

giornata di studi

a cura di Angela Annese, Orietta Caianiello, Lorenzo Mattei

PALAZZO ATENEO, AULA MAGNA "ALDO COSSU"

ORE 10

Saluti istituzionali

Prof. Stefano Bronzini, Direttore Dipartimento Le.Li.A

M. Gianpaolo Schiavo, Direttore Conservatorio "Niccolò Piccinni"

presiede Lorenzo Mattei

Angela Annese (Bari)

Le "due vite" di Clara Kathleen Rogers, cantante, didatta, compositrice

Franca Dellarosa (Bari)

Soundscapes. Tempo, memoria e performance: il caso Sarah Siddons

Bianca Maria Antolini (Perugia)

Carolina Ungher: primadonna, insegnante, salonnière

Orietta Caianiello (Bari)

Marietta Piccolomini, "pet child" del teatro verdiano

CONSERVATORIO "NICCOLÒ PICCINNI"

SALETTA DELL'AUDITORIUM "NINO ROTA"

ORE 15,30

Presentazione del volume *Mille e una Callas*, a cura di Luca Aversano e Jacopo Pellegrini, Macerata, Quodlibet 2016.

Luca Aversano a colloquio con Lorenzo Mattei

presiede Angela Annese

Paola Ciarlantini (L'Aquila)

Clara Novello, un'intrepida primadonna tra Londra e Fermo

Attilio Cantore (Milano)

Isabella Colbran interprete e compositrice

Mariacarla De Giorgi (Lecce)

L'estetica del canto nelle opere di Pauline Viardot Garcia: da L'école classique a Cendrillon

CONSERVATORIO "NICCOLÒ PICCINNI"
SALETTA DELL'AUDITORIUM "NINO ROTA"
ORE 18

Concerto di allieve del Conservatorio "Niccolò Piccinni"
Coordinamento di Orietta Caianiello

Marietta Brambilla
(Cassano d'Adda, 6 giugno 1807 - Milano, 6 novembre 1875)
da *Esercizi e Vocalizzi*: Vocalizzo n. 1
Olga Nesterova, pianoforte - Benedetta Matarrelli, pianoforte

Maria Malibran
(Parigi, 24 marzo 1808 - Manchester, 23 settembre 1836)
da *Album lyrique*:
Le retour de la Tyrolienne - Il mattino
Radmila Novozheeva, soprano - Benedetta Matarrelli, pianoforte

Isabella Colbran
(Madrid, 28 febbraio 1784 - Castenaso, 6 ottobre 1845)
da *Sei Canzoncine ou Petits Airs Italiens*:
Pover cor, tu palpiti - Il piè s'allontana
Ad onta del fato - Ch'io mai vi posso lasciar d'amare
Daniela Collica, soprano - Ruixue Duan, pianoforte
Quel cor che mi prometti - Voi siete luci belle
Cristina Fanelli, soprano - Benedetta Matarrelli, pianoforte

Pauline Viardot-Garcia
(Parigi, 18 luglio 1821 - 18 maggio 1910)
Evocation - Haï, Luli!
Cristina Fanelli, soprano - Benedetta Matarrelli, pianoforte

Dirium

Collana di studi letterari, linguistici e artistici

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
(già Lelia, Dipartimento di Lettere Lingue Arti)
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

1. D. CANFORA, R. VIEL (*a cura di*), *Per un breviario dantesco. Volume I*, 2019.
2. C. CAVALLINI, *Essais sur la langue de Montaigne. Théories et Pratiques*, 2019.
3. D. CANFORA, R. VIEL (*a cura di*), *Per un breviario dantesco. Volume II*, 2020.
4. M. CAROSELLA (*a cura di*), *Raccontare la Puglia. Parola di scrittore*, 2021.
5. D. CANFORA, G. MELEDANDRI, R. VIEL (*a cura di*), *Per un breviario dantesco. Volume III*, 2022.
6. A. ANNESE, L. MATTEI (*a cura di*), *Oltre la diva. Presenze femminili nel teatro musicale romantico*, 2023.